

*"Se rimpiangi la gioventù
ritorna giovane
aiutando i giovani"*

NOI GIOVANI

Reg. Trib. Lecce N. 454 del 20/1/1989

Mensile - Anno VI - Febbraio 1992 - N. 2

C/C Post. N. 10361731 - Abb. Post. Gruppo III 70%

Stampato presso Tip. F.lli Castrignanò - Calimera

In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto.

INQUINAMENTO E DEGRADO AMBIENTALE PARLIAMONE

di D.F.M.

Si può intervenire denunciando inquinamenti e degrading ambientali senza provocare reazioni, più o meno giustificate, o peggio ancora urtare ingiustificate suscettibilità?

Io mi auguro di sì, ma non nascondo, a voi ed a me stesso, l'estrema difficoltà.

Che inquinamento e degrado ambientale siano uno dei problemi più assillanti per l'umanità è a tutti noto. Un grave errore per molti è quello di pensare che il problema non li tocchi da vicino, che non ne hanno colpa e, comunque, niente possono farci.

Costoro sono la causa della maggiore difficoltà per la rimozione del problema. Ognuno di noi, in diversa misura, ha la sua responsabilità e, come ha il diritto di vivere in un ambiente sano e non degradato, ha il dovere di rispettare le regole del giuoco NATURA-UOMO e di denunciare e difendersi in ogni modo e da chicchessia per conservare una natura amica e bella.

Questo comportamento per noi cristiani è ancor più assillante se è vero come è vero che il perfetto ordine naturale è una delle immagini di Dio ed alterarlo è recargli grave offesa.

E Galugnano? Il problema tocca la nostra piccola e cara Galugnano? Sì cari amici miei, la tocca e la tocca in modo già preoccupante. Vi proponiamo con le foto pubblicate in questo numero solo alcuni casi, alcuni raffronti, situazioni ormai definitivamente compromesse ed altre rimovibili.

Di chi la colpa? Analizzate le foto e provate a chiedervelo, scoprirete che io e voi, anche se in modo non diretto (vedi scritte sui muri) non ne siamo certamente indenni.

Ed allora? Coraggio! Ognuno faccia la sua parte. Cerchiamo di dare a Galugnano una immagine di estrema pulizia esteriore (ciò è sintomo di pulizia anche interiore).

Limitiamo al massimo l'utilizzo delle buste di plastica, non buttiamo per strada o appena fuori l'abitato cartacce e materiali di risulta vari ma; soprattutto preghiamo, spieghiamo ai nostri ragazzi che i muri non vanno imbrattati. Operiamo tutti insieme, ognuno per quello che può, autorità preposte incluse, per dare a Galugnano un aspetto nuovo, ripristinando il possibile, dimenticando il non recuperabile e conservando ciò che è stato, ed è molto, sinora rispettato.

D.F.M.

SALVIAMO L'AMBIENTE

DI ILENIA MARTINA

quante volte abbiamo udito quest'appello... quante volte abbiamo seguito documentari illustranti la scomparsa di intere specie animali, di pinete, piene di rifiuti, di tratti di mare ormai ridotti ad un'immensa discarica di spazzatura galleggiante, di fiumi che rivestono ormai, come unica funzione quella di raccogliere tonnellate di rifiuti tossici. Eppure tutto ciò non ci ha ancora fatto aprire gli occhi; il nostro pianeta muore giorno dopo giorno e noi stiamo qui a guardare come se tutto ciò non ci interessasse da vicino! Individui privi di coscienza, che hanno come obiettivo principale quello di perseguire i pro-

*Per contraccambiare la vostra
generosità "NOI GIOVANI" re-
gala questo numero speciale dedi-
cato alla conservazione ambientale
di Galugnano. Col prossimo nu-
mero ritorneremo al nostro consu-
eto singolo foglietto.*

Ma ritorneremo, a Dio piacendo!

LA TERRA E' UNA SOLA

di Serena Conte

Da quando è apparso sulla terra l'uomo ha iniziato la conquista della natura. Per lungo tempo i suoi interventi su di essa sono stati caratterizzati dai molteplici insediamenti, dalla coltivazione delle terre, all'organizzazione degli spazi.

Non si è mai pensato, però, che le attività umane potessero essere contrarie alla natura.

Poi, nel giro di pochi anni, ci si è accorti che gli insediamenti umani, la crescita della popolazione, le attività industriali distruggevano poco a poco quel bene comune che è l'ambiente naturale.

Si è assistito ad uno sviluppo tecnologico che ha aggredito il suolo, l'acqua, l'atmosfera, e allora si sono levate numerose grida d'allar-

pri interessi, i quali non fanno altro che distruggere le bellezze che li circondano, ecco cosa sono diventati la maggior parte di noi! Quest'estate sulle coste adriatiche, e non solo, sono stati ritrovati decine e decine di delfini morti. Che cosa crediamo che abbia procurato la morte di questi stupendi mammiferi? L'inquinamento! E cosa genera l'inquinamento? La nostra noncuranza verso tutto ciò che ci circonda, la nostra indolenza. Non abbiamo più rispetto per nulla. La terra un tempo era meravigliosa... noi la stiamo annientando!

Nei grandi centri urbani come Milano, Torino, Roma (giusto per restare in Italia) non si riesce quasi più a respirare a causa dell'altissimo tasso di inquinamento che deturpa l'aria e per cercare di risolvere un po' la situazione si cercano di adottare provvedimenti quali "la circolazione delle autovetture a targhe alterne, l'uso delle mascherine anti-smog, la produzione delle stesse autovetture fornite di marmitta catalitiche. Ma tutto ciò non basta quando poi esistono individui folli che per ripicca (e questo accade appena pochi mesi fa in Arabia) decidono di incendiare centinaia di pozzi petroliferi con le conseguenze che si possono facilmente immaginare. Oppure quando navi petrolifere decidono di pulire le loro cisterne in mare aperto lasciandosi dietro chiazze enormi di catrame e residui petroliferi. Oppure quando intere famiglie di villeggianti, dopo aver tra-

continua in terza

All'interno:

*L'inquinamento
di Enrico Peccaris pag. 3.*

*Pensiero del mese
di Mons. Don Pasquale Caputo
L'onestà per ogni cittadino non è
un optional pag. 6.*

*Educare alla legalità
di Don Donato Manca pag. 2.*

continua in seconda

me.

La parola "ecologia" è diventata sempre più comune e in nome dell'equilibrio ecologico, cioè del delicato equilibrio che si stabilisce tra gli esseri viventi e il loro ambiente, si è assistito negli ultimi anni a quasi quotidiane denunce da parte degli ecologisti dell'avvelenamento dei mari, dei fiumi, dell'aria e dell'acqua.

L'ecologia è diventata una precisa scienza, ma i suoi operatori sembrano ancora anacronistici paladini che si affannano a strillare continui e ripetitivi allarmi.

Infatti sembra che la gente lasci passivamente che le cose continuino ad andare nel modo irresponsabile e

prosegue dalla prima

criminale in cui vanno, aspettando stupidamente fiduciosa che la natura riesca da sola a risolvere i problemi e i mali gravissimi che con la nostra azione distruttiva abbiamo determinato.

Ognuno di noi invece deve impegnarsi per la sua parte affinché non solo si ponga fine allo scempio quotidiano perpetrato ai danni dell'ambiente, ma si proceda a ricostruire gli equilibri ecologici fortemente compromessi, alla fin fine, la terra è una soltanto e se la roviniamo tanto da condannarla a morte, avremo certamente firmato anche la nostra fine. Da stupidi suicidi. Tutti, nessuno escluso.

Serena Conte

PAROLA DI DIO NELLA SOCIETÀ OGGI

ATTIVITÀ CATECHISTICA

Classe 1ª	mercoledì	ore 15,30 - 16,30	(Cucurachi - Ingrosso)
Classe 2ª	mercoledì	ore 15,30 - 16,30	(Dell'Anna - Tarantino)
Classe 3ª	giovedì	ore 15,00 - 16,00	(Suor Raffaella)
Classe 4ª	sabato	ore 15,30 - 16,30	(Martina Ilenia)
Classe 5ª	venerdì	ore 15,00 - 16,00	(Dell'Anna Marta)
1ª media	sabato	ore 17,00 - 18,00	(Mangia Pina)
2ª media	sabato	ore 16,30 - 17,30	(Ingrosso - Bruno)
A.C.R.	mercoledì	ore 15,30	

TUTTI NEL SALONE PARROCCHIALE

Azione Cattolica Adulti il mercoledì alle 17,30 in chiesa.

Azione Cattolica Giovani il venerdì nel salone parrocchiale ore 18,00.

Festival della baby canzone: VIII edizione

Continua la tradizione del baby-festival che quest'anno è giunto alla VIII edizione. Senza dubbio il merito più grande va ai bambini che con la loro simpatia e la loro spigliatezza ci hanno intrattenuto in una piacevole serata. All'allegria delle canzoni si è aggiunta la simpatia di una strabiliante scenetta dalla eccellente interpretazione dei cinque protagonisti.

La sorpresa più gradita è stata l'intervento della "befana" impersonata dalla signora Caporale Immacolata che ha distribuito a tutti i bambini la tradizionale calza.

Un grazie particolare ai presentatori Tonio Ingrosso e Francesca Martina, a Giada Munno che ha curato la parte musicale, a "Daniela e Gabriella" per scenografia e a tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita del festival.

Ilenia Taurino

UN PASTORE E I TRE MAGI

Domenica 29 dicembre si è svolto nel salone parrocchiale il recital dal titolo "Un pastore e i tre Magi", interpretato dai nostri ragazzi della scuola media. Tre Magi che sognano di trovarsi a Betlemme e, tornando alla realtà quotidiana, ne riscontrano le differenze; la magia di una favola musicale che ci aiuta ad evocare un evento straordinario: il nostro Natale e quello di tutti. Certamente una suggestiva interpretazione, un'ottima organizzazione, dunque un gradevole intrattenimento. Un sentito grazie e un incoraggiamento a tutti i collaboratori.

Stefania NICOLACI

A OTTANT'ANNI A SAN DOMINGO, NON PER ESSERE AIUTATI MA PER AIUTARE

Ottanta anni. Si può a ottant'anni chiedere al Santo Padre di aver il nulla-osta per recarsi a San Domingo ad aiutare i malati di colera? Si può. Lo ha fatto il nostro concittadino Don Giuseppe BOCCADAMO, Gesuita Missionario. Ottenuto il permesso è partito immediatamente per San Domingo. Come non restare prima perplessi ma poi, immediatamente, ammirati per un gesto che, data l'età, considerare eroico è poco? Noi ringraziamo Don Giuseppe per essere concittadino nostro, per il prestigio che ne deriva per Galugnano e tutti noi. Ci riserviamo di ritornare sulla prestigiosa figura di Don Giuseppe BOCCADAMO.

CONCORSI

G.U. N° 6 del 21/1/92, N° 2. 200 allievi finanziari nel corpo della guardia di finanza per l'anno 1993. Scadenza: 21 febbraio 1992. Titolo Studio: Licenza Media Inferiore.

G.U. del 28/1/92, N° 600 posti di allievo vice ispettore della Polizia di Stato. Scadenza 27 febbraio 1992. Titolo studio: Diploma Scuola Media Superiore. Età dai 18 ai 32 anni.

EDUCARE ALLA LEGALITÀ

"Se Gesù dovesse scegliere il posto in cui nascere dove andrebbe?"

Forse in un piccolo angolo del parlamento italiano per dare una lezione di vita agli abitanti di quel famoso palazzo. Gesù Cristo, pur essendo Figlio di Dio, ha fatto la scelta di stare con gli ultimi. Non sembra che per i Signori del palazzo la compagnia dei poveri sia la più gradita e che la difesa dei cittadini, che li hanno eletti, sia la loro preoccupazione quotidiana; preferiscono altre compagnie: quelle dei ricchi, delle lobbies. Non è solo una mia convinzione, ma di tutti i vescovi italiani, che in una loro nota "Educare alla legalità" (12 novembre 1991) hanno denunciato i politici (e i loro partiti) di aver trasformato l'Italia in un paese feudale, sotto il segno del privilegio, dell'occupazione e della lottizzazione delle istituzioni. I punti più inquietanti toccati dal documento episcopale, sono quelli che ogni giorno ci umiliano e ci offendono. In primo luogo, viene denunciato il crescente numero di leggi: "Meno leggi e più legge". Le leggi votate in parlamento sono tantissime, poco coordinate, e spesso contraddittorie tra loro.

I vescovi chiedono maggiore coordinazione e garanzia per la partecipazione popolare alla legislazione.

Il documento continua a dire "Affiora l'immagine di un risorgente neo-feudalesimo, in cui corporazioni e lobbies manovrano la vita pubblica influenzando il contenuto stesso delle leggi, deciso a ritagliare per proprio tornaconto, un sempre maggiore spazio di privilegio".

I partiti sono ridotti al ruolo di agenzie di occupazione e di lottizzazione dei diversi ambiti istituzionali.

E' vergognoso che un cittadino per ottenere un diritto sancito dalla legge, per es. un posto di lavoro, l'osservanza delle leggi non esista: ciò che è un diritto sacrosanto, lo si raggiunge come un favore frutto di raccomandazioni e/o favoritismi. Se dalla legislazione si passa all'esecuzione delle leggi, il dramma è "tre volte" peggiore.

Qui si tocca il punto, oggi, più nero, quello della criminalità organizzata. Occorre "quella mobilitazione delle coscienze che insieme ad un'efficace azione istituzionale, può frenare e ridurre il fenomeno criminoso". La conferenza episcopale non si è limitata a denunciare, ma ha suggerito, soprattutto ai cristiani, impegnati in politica, alcune vie d'uscita: rompere il legame tra politica e affari, rivitalizzare al massimo gli strumenti di partecipazione alle scelte fondamentali della vita pubblica (per es. i Referendum); non sacrificare i beni fondamentali della persona per ottenere consensi. Occorre, infine, riattualizzare gli esempi di uomini politici che non sono caduti nella trappola di facili guadagni e favoritismi. Ricordo di aver letto che Giovanni Bovio, anticlericale e miscredente, deputato e professore universitario, alla morte non aveva lasciato i soldi per i funerali, la moglie ricorse ad un prestito. E che dire di De Gasperi, la Pira e tantissimi altri? Qualcuno ha affermato che la chiesa, ha invaso il campo della politica: questo è segno palese di ignoranza, di cecità e irresponsabilità. Non è sufficiente che i signori dei vari palazzi d'Italia si dicesero impressionati dall'analisi per sentirsi a posto in coscienza e poi non fare nulla.

Caro Presidente della Repubblica e Presidente del Consiglio, cari ministri, deputati, senatori, assessori regionali, cari sindaci e consiglieri comunali, è già successo, speriamo non succeda ancora. Una cosa deve essere chiara per tutti voi che vi considerate grandi: il popolo vi ha scelti per servire e non per essere serviti.

Don Donato Manca

"DICONO DI NOI"

Da L'eco Idruntina N° 11 del Novembre 1991

GALUGNANO

NOI GIOVANI, bollettino mensile dell'Azione Cattolica Parrocchiale, nel suo quinto anno di vita cambia veste tipografica. Lo annuncia lo stesso foglio in bell'evidenza: "Per la prima volta NOI GIOVANI entra in tipografia, il suo ambiente naturale, fra l'odore penetrante degli inchiostri, il ritmico sferragliare delle stampanti e il sapiente maneggio dei piombi.

Lo ha fatto per migliorarsi tecnicamente, per offrirsi a voi in una veste più decorosa.

Lo ha potuto fare grazie a voi, alla vostra generosità.

Riuscirà a restarci?

Noi siamo ottimisti, abbiamo due formidabili alleati: la divina Provvidenza e il vostro apprezzamento".

All'ottimismo dei giovani deve corrispondere il sostegno (fativo) e l'apprezzamento (cordiale) degli altri.

Ragazzi, andate avanti: ce la farete!



Alcuni esempi di degrado ambientale di estremo squallore. Siamo in pieno centro.

**Arco
cinquecentesco
in fondo a via
pozze.**

Com'era.

COM'È



L'inquinamento

Un problema connesso allo sviluppo della civiltà industriale è quello dell'inquinamento che riguarda praticamente tutti gli ambienti come i mari, i laghi, i corsi d'acqua e l'atmosfera.

Le città industriali presentano sovente il cielo offuscato da densi fumi che si sviluppano dalle ciminiere e ciò rappresenta un grave pericolo per la salute dell'uomo e più in generale per tutti gli esseri viventi. Il fenomeno è accentuato dall'uso di certi combustibili per il riscaldamento domestico nonché dal traffico automobilistico che sono le cause principali dell'inquinamento.

I danni causati dall'inquinamento alla salute dell'uomo sono gravissimi; dove infatti l'inquinamento atmosferico è particolarmente intenso gli individui presentano più frequentemente malattie dell'apparato respiratorio, malattie cardiocirco-

latorie. I danni sono estesi anche agli stessi edifici, che vediamo frequentemente anneriti dallo smog, ai monumenti, alle opere d'arte che hanno resistito per secoli e che, però, ora sempre più frequentemente hanno bisogno di lavori di restauro perché diversamente sarebbero irrimediabilmente danneggiati da sostanze corrosive.

Per risolvere il problema non basta spendere enormi capitali, creando così un'industria che fiancheggi quella dell'inquinamento: occorre modificare il comportamento consumistico dell'individuo occorre che i governi prendano opportunamente dei provvedimenti, occorre che l'opinione pubblica venga sufficientemente informata delle reali conseguenze del fenomeno. Solo laddove le leggi non vengono disattese e non prevalgono interessi strettamente personali, si sono verificati notevoli miglioramenti senza danneggiare l'economia del luogo.

Enrico Peccarisi

segue dalla prima

"LA SCALIGGHRA", IERI ed OGGI.

Ieri: la ripida discesa in selciato che conduceva "allu puzzu te lu chianu" una delle più importanti risorse idriche di Galugnano.

Oggi: la discesa non più tanto ripida ma incatramata che conduce inesorabilmente alla "taiata" usata come pubblica discarica a cielo aperto.

scorso una bella giornata in pineta, se ne tornano a casa abbandonando i rifiuti fra i verdi pini.

Apriamo gli occhi amici; Dio ci ha donato un qualcosa di inestimabile valore: la terra, con la natura, il cielo, il mare, i fiumi, le sorgenti. Di tutto ciò non resta più quasi nulla! Non abbiamo nessun diritto di restare ad aspettare che sia qualcun altro a fare qualcosa. Iniziamo anche noi a muoverci, qui a Galugnano, si proprio qui, nel nostro piccolo paese. Non gettiamo la spazzatura se non negli appositi raccoglitori, quando ci rechiamo in campagna a fare un picnic, portiamo con noi un sacchetto per raccogliere i rifiuti; cerchiamo di far riparare quel motorino dalla cui marmitta viene fuori del fumo. Potremmo preparare così ai nostri figli un domani migliore... un futuro da vivere in un pianeta che potrà tornare ad essere quello di una volta con i prati, i fiori, il mare azzurro, i fiumi trasparenti, le sorgenti pure e il cielo limpido attraversato da stuoli di uccelli.

Ilenia Martina

Un esempio di come si possa agire rispettando l'ambiente; e di questi ce ne sono tanti, vedi i restauri: Cucurachi sull'angolo via provinciale via Foggari, Passabi in via B. Dell'Anna, Perrone in P.zza Vitt. Em. Il ecc. Noi siamo grati, ai proprietari e ai tecnici, la loro opera è meritoria per le conservazioni strutturali e caratteristiche del nostro ambiente.



Ecco l'attuale situazione sul lato destro della via che porta alla "SCALIGGIARA"



**Ed il lato sinistro restato
incontaminato,
escludendo la bruttura
del catrame che ha del
tutto ingoiato i muriccio-
li di pietrame informe a
sècco, tipici del
paesaggio salentino.**



PARROCCHIA DELLA RESURREZIONE SAN DONATO DI LECCE

Da tutti ben accolto e molto apprezzato il depliant distribuito durante le feste natalizie illustrante tutte le attività parrocchiali previste per il 1992.

Ottima iniziativa, pratica e molto utile.

COMUNITA' PARROCCHIALE CASTRI' DI LECCE

Coordinati dalla locale Azione Cattolica, il 22, 23, 25 e 26 gennaio si sono tenuti degli incontri di riflessione, nella cappella dell'Immacolata, aperti da Don Tonino BELLO Vescovo di Molfetta e Presidente Nazionale di Pax Christi. Esperienza bellissima e apprezzata dai parrocchiani tutti.

IMPIANTO RICICLAGGIO RIFIUTI SOLIDI URBANI IL NOSTRO PENSIERO

Vi proponiamo l'invito della Amministrazione comunale e il nostro intervento quale redazione nella seduta di lunedì 4 novembre nell'aula consiliare di San Donato di Lecce.

Le Signorie Loro sono invitate a partecipare lunedì 4 novembre alle ore 18,30 nell'aula consiliare alla presentazione di un progetto per la realizzazione di un impianto di riciclaggio dei rifiuti solidi urbani da insediarsi nel nostro territorio.

Certo di una Loro gradita partecipazione, porgo

CORDIALI SALUTI.

San Donato di Lecce, 2/11/1991

IL SINDACO Dr Ernesto GRECO

A nome del Comitato Redazionale di "Noi Giovani" ringrazio l'amministrazione Comunale di San Donato per l'invito a partecipare alla presentazione di questo progetto per la realizzazione di un impianto di riciclaggio dei rifiuti solidi urbani.

Ci poniamo numerosi interrogativi su questo problema.

Vorremmo avere assicurazioni certe di organismi scientifici, e non solo le buone intenzioni dei nostri amministratori, sul livello di inquinamento dell'impianto di riciclaggio.

Non vogliamo, e la nostra opposizione è esplicita, nascondere interessi (politici) di parte che vanno a danno dell'utilità comune. Consapevoli che il problema ambientale coinvolge tutti i cittadini, ci rendiamo disponibili insieme all'amministrazione comunale a qualsiasi iniziativa in tal senso.

Come cittadini di Galugnano evidenziamo ancora con forza la discarica nella cava a cielo aperto esistente a Galugnano che si accompagna ad altre ed a tutti note fonti di inquinamento.

Il livello di guardia è prossimo ad essere superato. Ci auguriamo che questa amministrazione si renda consapevole e metta in essere tutto quanto è nelle sue possibilità per il recupero e la salvaguardia ambientale di Galugnano. Grazie!

MAN.

Il Consiglio Comunale ha deliberato successivamente per la realizzazione dell'impianto, riservandosi eventualmente, e se ci saranno valide iniziative a proposito, di coinvolgere la cittadinanza tutta nella scelta definitiva e cioè se dar inizio ai lavori dopo aver ottenuto il richiesto contributo.

PER IL MESE DI GENNAIO AUGURI ONOMASTICI A:

Lorenzo	giorno	2	Claudio	"	20
Andrea	"	4	Eleonora	"	21
Silvano	"	6	Margherita	"	22
Giuliano	"	7	Isabella	"	23
Caterina	"	13	Aurelio	"	24
Valentino	"	14	Sergio	"	24
Emilia	"	17	Cesario	"	25
Corrado	"	19	Giuliano	"	27
Elisabetta	"	19	Gabriele	"	27

FESTIVITA' FUNZIONI RELIGIOSE

Giorno	7:	Primo venerdì del mese.
Giorno	2:	Candelora, Benedizione delle cande- Santa Messa ore 17,00.

**Pubblichiamo le offerte ver-
sateci sul nostro conto cor-
rente postale nr. 10361731
e pervenute dal 26 giugno
1991 al 15 gennaio 1992.**

SARDENA SALVATORE BARI	L. 5.000
ZITO VITTORIO PORTOSCURO	10.000
BRUNO MICHELE TRANI	10.000
SABBETTA RAFFAELE MILANO	80.000
DON QUINTINO GIANFREDA OTRANTO	30.000
GRECO SERGIO ZOLINO	10.000
CONTRE FRANCESCO OTRANTO	20.000
CONTE VALERIO OTRANTO	25.000
PELLE' PANTALEO CAVALLINO	5.000
ANCORA GIORGIO BARI	20.000
SPAGNOLO RAFFAELE ROMA	10.000
BARROTTA LUCIA ROMA	20.000
DELL'ANNA DONATO	20.000
(Via della Primavera) ROMA	20.000
DELL'ANNA CARMELO ROMA	20.000
DELL'ANNA ANTONIO ROMA	20.000
DELL'ANNA VINCENZO GENOVA	20.000
MELLO ATTILIO ROMA	20.000
PERRONE BENITO LECCE	11.000
DELL'ANNA PIRAS NEVE AUSTRALIA	200.000
RUSSO MICHELE	15.000
(Piazza Caduti 58) CASTRI	30.000
TAURINO ADRIANO SVIZZERA	10.000
STICCHI ROMANO S. DONATO LECCE	10.000
PETRACHI SALVATORE	10.000
S. DONATO LECCE	10.000
PETRACHI PATRIZIA	20.000
TAURINO DAMIANO SANT'ELENA	10.000
SABBETTA GAETANO MOLFETTA	20.000
DELL'ANNA MARIO BASSANO	10.000
PELUSO MARIO LECCE	10.000
ZITO MICHELE GERMANIA	30.000
CAPORALE ALESSANDRO CAPRARICA	10.000
CAPORALE MAURIZIO CARPI	10.000
CONTE MARIO CALIMERA	5.000
LUPERIO LUIGI GALATINA	20.000
FERRANTE RITA LECCE	30.000
BUTTAZZO OSVALDO TARANTO	10.000
MARINACCI ADRIANO LEQUILE	10.000

DELL'ANNA DONATO ROMA	30.000
PERRONE ANTONIO	30.000
CESANA TORINESE	20.000
CONTE ANTONIO TORINO	20.000
FIORINI COSTANZA ROMA	5.000
LEOPIZZI ANICETO LECCE	10.000
PAJMA UCCIA CALIMERA	10.000
CONTE CONSIGLIA	10.000
S. PIETRO VERNOTICO	50.000
MONS. DON OSVALDO LICCI MAGLIE	30.000
MASSAFRA LUCIA LECCE	20.000
PETRACHI GINO CALIMERA	20.000
MONS. DON PAOLO	20.000
RICCIARDI OTRANTO	50.000
PECCARISI ANTONIO S. MARCO EV.TA	15.000
VESE GIUSEPPA BARI	20.000
DELL'ANNA VINCENZO	20.000
MONTESARCHIO	10.000
BUTTAZZO LUIGI BARI	10.000
PAGANO BRUNO BIELLA	10.000
DE MATTEIS ELVIRA CAVALLINO	20.000
ZITO MICHELE GERMANIA	99.250
DELL'ANNA SALVATORE SVIZZERA	23.000
BUTTAZZO VALENTINO USA	10.000
DELL'ANNA GIOVANNI	100.000
CAPRARICA DI LECCE	20.000
MALORGIO EUGENIO ROMA	30.000
CUCURACHI FABIO TORINO	15.000
TAURINO MICHELE ROMA	50.000
MARTINA ANTONIO LECCE	20.000
MASSAFRA RAFFAELE LIPOMO	25.000
RIZZO RAFFAELE CALTANISSETTA	10.000
(Boll.no con nominativo non ancora pervenuto) ROMA	
CONTE SALVATORE LECCE	

TOTALE L. 1.488.250

ELENCO OFFERTE

Grazie a tutti. Siete voi che consentite al bollettino di continuare per la sua strada. La vostra aumentata generosità ha sofferito alle mancate offerte, per la prima volta, della FINVEST, e come sempre, da parte della IGE-
CO. Noi ci siamo e ci saremo ancora, alme-
no per tutto il 1992, per voi, ed è per questo
che "NOI GIOVANI" è sempre più "VO-
STRO" e di ciò noi tutti ne siamo felicissimi.

NOZZE

Il 25 gennaio ad Otranto nella Chiesa sul Colle della Minerva, il nostro concittadino DELL'ANNA Eliseo si è unito in matrimonio con la gentile ZACCARIA Patrizia di Caprarica di Lecce.

Agli sposi, a nome di tutta la comunità cristiana di Galugnano, auguriamo che la loro vita sia contrassegnata da felicità e benessere nella gioia di viverla cristianamente.

BATTESIMO

Nella nostra chiesa parrocchiale il 19 gennaio 1992 ha ricevuto il sacramento del Battesimo ROBERTA primogenita del nostro concittadino SERAFINO Antonio e di CATALANO Maria Rosaria di Martignano.

A Roberta ed ai suoi genitori i nostri auguri più belli.



**UNA COPPIA
E...
DIECI FIGLI**

di D.F.M.

Linciano Michele (Lu Micheli te lu ciolu), nasce il 24/10/1897, figlio unico. Titolo di studio: terza elementare. Contadino. Partecipa alla guerra mondiale del 1915/1918 e il 16/7/1921 sposa la signorina Conte Paola Michela.

Uomo integerrimo consacra la sua vita al sacrificio, al lavoro, alla famiglia. Conte Paola Michela (la Michela Bellina) nasce il 18/4/1898 da famiglia benestante. I suoi genitori contrastano il suo fidanzamento con Michele, bello sì ma molto più povero di lei. Morti entrambi nell'anno 1818 (anno in cui imper-
versò l'epidemia cosiddetta "Spagnola") ella poté coronare il suo sogno d'amo-
re nel 1921, al ritorno dalla guerra di Michele.

Da questo matrimonio, di grande amore, nascono dieci figli, nella foto, ec-
coli nell'ordine:

Antonietta 7/7/1922
Vincenza 13/12/1923
Salvatore 26/8/1925
Giuseppe 13/5/1927
Raffaele 30/9/1929
Maria 22/2/1932
Pasquale 11/2/1934
Luigi 24/1/1936
Attilio 29/8/1938
Vittorio 2/1/1942.



A tutti e dieci Michele, avendoli sempre vicini in casa e in campagna, ha inculcato, con l'esempio e con la parola, questi sentimenti: onestà, amore per il lavoro, rispetto verso il prossimo (famoso resta il suo saluto a più persone: "Allu bbongiornu signuri! A una persona sola: "caru cussuprinu! (che voleva significare cuginu, parente).

A lui non importava quale attività avrebbe poi scelto ognuno di loro, im-
portante sarebbe stato sempre seguire i suoi insegnamenti.

Mamma Michela, invece, dotata di grande intelligenza (si pensi che da sola ha imparato a leggere e scrivere e mandare a memoria lunghissime storie e tan-
te preghiere religiose; ne ricordiamo alcune: la storia del vecchio Guidone - Li comandamenti te Diu "lenghi" - la preghiera a S. Giuseppe - lu Te Deum - l'in-
nu a S. Micheli e tante, tante altre), ha sempre spronato, stimolato ed aiutato i
suoi dieci figli a intraprendere un lavoro diverso da quello di contadino perché,
diceva, più pulito e meglio remunerato. E così è stato. Tutti e dieci si sono inse-
riti nel mondo del lavoro statale e parastatale, realizzando altre dieci famiglie
bene assettate culturalmente ed economicamente. E' doveroso ricordare, infat-
ti, che dei ventisei nipoti già otto sono laureati, altri sono all'università, altri so-
no diplomati ed altri, i più piccoli, studiano ancora.

Un'amica di Michela ricorda che alla domanda di un frate cappuccino su
come avesse fatto a crescere dieci figli rispose: dedicando tutta me stessa all'ul-
timo nato e trascurando un tantino i più grandi.

Concludiamo con una deliziosa pagina del diario di famiglia di Attilio, gen-
tilmente concessaci:

Galugnano, 14 aprile 1953

*E' l'alba di un fresco mattino di primavera. Quattro rintocchi dell'orolo-
gio della Chiesa Madre hanno dato la sveglia alla famiglia. La prima a scende-
re giù dal letto è sempre la mamma, poi lu Tata e via via gli altri in ordine di
età. Mi consola l'idea che io starò ancora al calduccio del letto, per pochi mi-
nuti, essendo il penultimo nato e che, di lì a poche ore prenderò il treno per
Lecce dove frequento la quarta ginnasiale.*

*Mentre la mamma prepara la "squatasciotta" per tutti, lu Tata va nella
stalla a portare il suo saluto alla mula (di nome e di fatto!) e a mettere qualco-
sa nella mangiatoia per accattivarsela (ma quella sempre mula resta!); va a
mungere la mucca e sveglia le pecore che, a loro volta, svegliano qualcuno di
noi, che nel frattempo, aveva ripreso sonno.*

*Rientrando impartisce gli ordini o meglio traccia il programma della gior-
nata: Quagghiuni bbiti fatta la cruce?... Ca se nu ha ssunatu mancu matinu!...
li rispindu lu Pascalinu, che già faceva toiletta nel cortile.*

*Tie a bba mungi le pecure e alli strei tine ca nc' è te ccoiare la "chiantime"
ca alle quattru e mmenza se parte!*

*Tutto faceva capire che quella sarebbe stata una giornata di piantagione di
tabacco.*

**3° Concorso di Poesia Europeo Città di San Donato
Circolo Culturale "ELIOS" Giuseppe Carrisi**

Il 28 febbraio 1992 è il termine ultimo per l'arrivo delle opere in
concorso su tema libero. Ogni autore può presentare un numero
massimo di tre poesie in lingua, in vernacolo o griko salentino da
indirizzare a: Gino PERRONE - Via Provinciale Copertino nr. 2 -
73010 SAN DONATO DI LECCE

